

Gli ispettori del ministero a Pachino dopo la denuncia

Pomodorini dal Camerun? Una bufala

Michela Giuffrida:
«Dobbiamo sostenere
gli agricoltori»

PACHINO

La tutela del pomodorino di Pachino passa da azioni concrete. Nella Regione, in Italia ed anche a Bruxelles. Per contrastare i prodotti importati di qualità inferiore è necessario quindi mettere in atto una rete a supporto del prodotto di qualità.

«È necessario dare più valore a chi produce e che oggi si trova in difficoltà. Per questo è importante cogliere la disponibili-

tà della Grande distribuzione, sollecitata dal ministero delle politiche agricole, di dedicare una promozione ai pomodori della nostra terra», spiega Michela Giuffrida, eurodeputata del Pd, componente della commissione Agricoltura a Bruxelles. «Gli agricoltori di Pachino hanno bisogno di sostegno, non di false notizie come quella della presunta invasione di pomodori dal Camerun alimentata da alcune forze politiche. Peccato che dai controlli straordinari disposti dal ministro Martina sia emerso che dal Camerun non è stato importato nemmeno un pomodoro».

Secondo la Giuffrida quindi per proteggere il reddito di chi vive di agricoltura bisogna continuare con azioni serie e concrete. Il ministro aveva subito

chiarito che «l'Ispettorato repressione frodi del ministero ha rilevato che non ci sono state importazioni di pomodoro dal Camerun come certifica anche l'Agenzia delle dogane». Nel supermercato di Pachino, nel Siracusano, però il cartellino era chiaro, ma il ministro ha spiegato che «sono in corso verifiche sui punti vendita della zona per accertare eventuali violazioni sugli obblighi di indicazione dell'origine dell'ortofrutta». Con tutta probabilità a Pachino si sarebbe trattato di un errore di etichettatura. L'intenzione del ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, è di «convertire tutto il sistema agricolo alla totale compatibilità ambientale». L'Italia ha il primato del settore biologico in Europa, con 1,8 milioni di ettari

e 72mila operatori. «Il nostro obiettivo è quello di abbattere l'uso di chimica, promuovendo un'agricoltura ecosostenibile, redditiva e competitiva».

Per tutelare il reddito degli agricoltori della zona di Pachino, il ministro punta all'aumento dei controlli sui prodotti importati. E l'azione concordata con la grande distribuzione per una campagna di vendita e promozione in migliaia di supermercati, in Italia, dei pomodori siciliani. E poi rafforzare l'aggregazione dei produttori agricoli nella zona. ◀ (a.r.)

**Patto tra produttori
e la grande
distribuzione
per promuovere
i prodotti siciliani**



Peso: 12%